sviluppo

# Piattaforma Invitalia per start up e Pmi

Alessandro Cicognani

Una start up da far crescere, una Pmi in cerca di innovazione, un investitore pronto a scommettere. Il problema, spesso, è farli incontrare. Invitalia prova a colmare questa distanza con MatchUp, la nuova piattaforma pubblica e gratuita presentata a Bologna al meeting del Sistema Invitalia startup. L'intelligenza artificiale seleziona gli abbinamenti in base a tecnologie e bisogni; l'agenzia valida i profili e accompagna i contatti agli incontri. L'obiettivo è trasformare una rete di relazioni in investimenti e collaborazioni industriali. «La sfida per il nostro Paese non è soltanto sostenere la nascita di nuove imprese innovative, ma creare le condizioni affinché possano crescere, attrarre investimenti e competere sui mercati» ha spiegato l'amministratore delegato Bernardo Mattarella. I numeri danno la misura dell'intervento: nell'ultimo triennio Invitalia ha finanziato oltre 9.200 nuove imprese, attivando investimenti per più di 1,4 miliardi e concedendo circa 1,2 miliardi di agevolazioni. Oltre 3.800 sono femminili, più di 3.900 guidate da under 36. Fra le beneficiarie, circa mille imprese innovative hanno attivato 315 milioni di investimenti, con oltre 254 milioni di agevolazioni. Il programma Smart&Start Italia ha sostenuto 391 iniziative, per circa 260 milioni di investimenti. Il 38% si concentra nelle tecnologie web, il 20% nell'industria high-tech e il 17% nelle bioscienze. L'Emilia-Romagna è quinta per start up finanziate dalla misura, con il 7% del totale, dietro Lombardia, Campania, Lazio e Puglia.

Il nodo, però, resta il salto di scala. Maria Anghileri, presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, ha messo al centro l'importanza del venture capital, ricordando però i numeri anche esigui dell'Italia: circa 1,7 miliardi investiti nel 2025, contro gli oltre 60 miliardi in Europa. Per avvicinare le start up alle fabbriche, «Confindustria estenderà ad altre regioni Grower league, progetto nato in Emilia-Romagna che collega le Pmi con esigenze tecnologiche alle nuove imprese» ha detto Anghileri, che ha poi rilanciato anche una borsa per l'imprenditorialità, sul modello del dottorato, per sostenere i giovani mentre validano

un'idea: «Su questo punto abbiamo già avuto un ottimo dialogo col Mimit». L'auspicio è che la proposta entri nella legge di bilancio.
© RIPRODUZIONE RISERVATA